

Proposta del Consorzio Parmigiano Reggiano dopo il Sial

Un codice anti-falso Svolta etica per tutte le fiere food

DI GIUSY PASCUCCI

Un codice interno alla Fiere del food europeo contro l'esposizione di prodotti «falsi». Una clausola che imponga una vera e propria assunzione di responsabilità da parte degli espositori per evitare che vengano esposti e promossi prodotti che ledono la normativa comunitaria. È la proposta che sta preparando il **Consorzio del Parmigiano Reggiano** in risposta all'ennesimo caso di contraffazione, scoperto questa volta non già in un supermercato Usa, ma nel ben più prestigioso Sial, il salone internazionale dell'agroalimentare di Parigi. Secondo quanto anticipato a *ItaliaOggi* da **Riccardo Deserti**, condirettore del Consorzio, si tratterebbe di una proposta da far adottare sia a livello nazionale che europeo a tutela di tutte le produzioni tipiche. «È la seconda volta in un anno che ci troviamo ad affrontare questo problema. Era già successo all'Anuga in Colonia», ha detto Deserti. «Già non possiamo far nulla quando troviamo nei supermercati i finti formaggi Parmigiano-Reggia-



Riccardo Deserti

no, ma addirittura che vengano a promuoverli a casa nostra è assurdo. Per questo stiamo formalizzando una proposta per cui tutte le fiere food si dotino di un codice interno che obblighi il rispetto quantomeno della normativa comunitaria. Le aziende espositrici dovranno assumersi la responsabilità del rispetto della normativa dei prodotti da loro esposti». Deserti ha spiegato che, come in ogni fiera, il Consorzio ha effettuato le attività di controllo e verifica degli espositori per vedere i prodotti proposti. «In questo caso abbiamo individuato quattro formaggi "Parmesan" prodotti da tre imprese statunitensi e da una egiziana. Abbiamo subito richiesto l'intervento dell'autorità francese, simile al nostro Ispettorato frodi, **Direction Générale de la Concurrence, de la Consommation et de la Répression des Fraudes** che ha consentito di rimuovere il prodotto dall'esposizione». Contro gli espositori responsabili

I falsi Parmesan sequestrati al Sial di Parigi



di aver violato la normativa comunitaria sfruttando la denominazione evocativa del re dei formaggi, il Consorzio sta valutando se procedere all'azione legale. Tuttavia, la proposta che il Consorzio si appresta a presentare non sarà il solo strumento a tutela delle contraffazioni. A breve entrerà, infatti, in vigore il pacchetto latte che obbliga gli stati membri ad agire in caso di contraffazioni sul proprio territorio senza attendere il sollecito delle organizzazioni. «Abbiamo ottenuto un ottimo risultato con il ritiro dei prodotti. È stata una prova generale dello strumento dell'ex officio. Siamo nelle more della definitiva pubblicazione del pacchetto latte che impone l'obbligo ai singoli Stati membri di mettere in atto quelle azioni di controllo e sanzionatorie che oggi richiedono il nostro intervento primario», ha aggiunto Deserti. «L'azione ha funzionato bene per gli ottimi rapporti che abbiamo con le autorità francesi. Ma dal 1 Gennaio 2013 spetterà agli stati membri attivarsi obbligatoriamente senza attendere il nostro intervento. È un aspetto di importanza fondamentale per la tutela del nostro Parmigiano Reggiano l'aver ottenuto un risultato così».

© Riproduzione riservata

